

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 42 Data: 14/03/2008

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSACCESI DANIELE DI A.N. SULLA SCADENZA DEL C.D.A. DELL'ISTITUZIONE CENTRO SERVIZI SOCIALI, SUI TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'AZIENDA CONSORTILE NONCHE' SUI CRITERI DI NOMINA DEI COMPONENTI DEL C.D.A.

Il giorno **14 Marzo 2008**, alle ore **15:00**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	S	MANNARINI GILBERTO	S
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BELCECCHI FABIANO	S	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	S	MELAPPIONI AUGUSTO	N
BINCI ANDREA	N	MONTALI GIANNI MARIA	S
BRECCIAROLI LUCA	N	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	N	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	PENTERICCI MARCELLO	S
CHERUBINI GUGLIELMO	N	POLITA MARCO	N
CINGOLANI PAOLO	S	ROSSETTI SIRO	S
COLTORTI UGO	S	SANTARELLI PIERLUIGI	N
D'ONOFRIO MARCO	S	SANTINELLI CESARE	S
FANCELLO DANIELE	N	SANTONI MARTA	S
FRATESI CLAUDIO	N	SARDELLA MARIO	N
LILLINI ALFIO	S	TITTARELLI GIULIANO	S
LOMBARDI NAZZARENO	S		

Presenti n. 21 Assenti n. 10

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, AGUZZI BRUNA, MAIOLATESI GILBERTO, SORANA VINCENZO

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il PRESIDENTE. **CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSACCESI DANIELE DI A.N.
SULLA SCADENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUZIONE
CENTRO SERVIZI SOCIALI, SUI TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'AZIENDA CONSORTILE
NONCHE' SUI CRITERI DI NOMINA DEI COMPONENTI

Il sottoscritto Daniele Massaccesi, Consigliere Comunale di Alleanza Nazionale, rammentato di aver presentato, in data 17/10/07, il seguente ordine del giorno:

“ . . . Il Consiglio Comunale, preso atto che il Consiglio di Amministrazione della “Istituzione Centro Servizi Sociali” di Jesi è di prossima scadenza e che, oltretutto, per le intervenute dimissioni di un proprio membro non risulta essere neanche nella pienezza dei suoi componenti, rilevato che è di recente conoscenza lo stato di disagio degli ospiti per la situazione della distribuzione dei pasti, che ha creato problemi e diffusa insoddisfazione per le modalità con cui è avvenuta, e rilevato altresì che

- la “Casa di Riposo” di Jesi ha ricevuto l’autorizzazione della Regione Marche come “Residenza Protetta per non auto-sufficienti” per n. 120 posti -;
 - nella struttura si deve registrare anche la presenza di un piccolo nucleo di auto-sufficienti;
 - la Regione Marche effettua, nel tempo, scrupolose ed approfondite verifiche circa l’acquisizione dei requisiti necessari, laddove già mancanti, e comunque di quelli richiesti per il dovuto adeguamento, nonché il mantenimento e la necessaria sussistenza di quelli pure richiesti, e già esistenti;
 - allo stato, risulterebbero esserci carenze strutturali e, fra queste, ed a solo titolo esemplificativo, la presenza di camere vecchie – molte di esse sono doppie - e la mancanza di una portineria, con la conseguenza di vedere ridotti od inesistenti i necessari controlli all’ingresso;
 - non c’è chiarezza né sul mandato affidato al Consiglio di Amministrazione né sulla necessaria progettualità, alla luce della non ben chiara destinazione a cui andrà incontro l’Istituzione, che, fra l’altro, non risulterebbe essere neanche proprietaria degli immobili in cui la struttura opera né sulla attivazione di quella Azienda Consortile di cui si parla da tempo;
 - dovrebbe essere programmata sia la messa a norma delle strutture per eliminare le carenze esistenti sia l’esecuzione degli indifferibili lavori richiesti, anche in modo pressante, dalla Regione Marche per la necessaria presenza di precisi e dovuti requisiti della struttura;
 - in alternativa, potrebbe essere possibile un’assorbimento del servizio attualmente svolto dall’Istituzione da parte di altri Servizi del Comune, mettendo così fine all’esperienza della Istituzione stessa;
 - è comunque indispensabile una scelta, importante ed indifferibile, per poter improntare al meglio, concretamente e con serietà, il lavoro per i prossimi 3 / 4 anni, il tutto nell’ottica della migliore fruizione possibile dei servizi da parte di quella fascia di cittadini non autosufficienti che si rivolgono all’Istituzione, e comunque per una qualsiasi scelta programmatica, ineludibile;
- delibera
- di invitare e di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale di Jesi, promuovendo atti concreti, a far sì che entro il mese di novembre del corrente anno:

- venga fatta chiarezza sul mandato affidato al Consiglio di Amministrazione della “Istituzione Centro Servizi Sociali” e sulla progettualità che, necessariamente, si impone per evitare una non piena funzionalità del servizio, alla luce sia della ancora non ben chiara destinazione della Istituzione che della incertezza sulla attivazione di quella Azienda Consortile di cui si parla da tempo;
- venga programmata la messa a norma delle strutture, attese le carenze e le criticità esistenti, e la esecuzione di quei lavori che si rendono necessari per poter rispondere alla richiesta della Regione Marche circa la presenza di necessari ed ineludibili requisiti della struttura “residenza protetta” ove sono ospitate persone “non auto-sufficienti”;
- venga valutato, in alternativa, un’assorbimento del servizio attualmente svolto dall’Istituzione da parte di altri servizi del Comune, mettendo così fine all’esperienza della Istituzione stessa;
- vengano comunque effettuate le necessarie scelte per programmare ed improntare al meglio, concretamente e con serietà, il lavoro per i prossimi 3 / 4 anni, il tutto nell’ottica della migliore fruibilità dei servizi da parte di quella fascia di cittadini che deve rivolgersi e ricorrere all’Istituzione;

impegna altresì

il Sindaco e la Giunta Comunale

- a riferire al Consiglio Comunale circa le necessarie verifiche da effettuarsi anche relativamente alla struttura, nonché circa l’esito e le risultanze delle stesse, così come degli accertamenti ritenuti necessari in virtù delle priorità risultanti dalle prescrizioni imposte dalla Regione Marche in base alla autorizzazione concessa alla locale Casa di Riposo come “Residenza Protetta per non auto-sufficienti”;
- a riferire circa la definizione della questione “pasti” distribuiti agli ospiti ed ai degenti della Casa di Riposo, ed al raggiungimento del dovuto ottimo grado del servizio offerto, superate così le criticità e le carenze riscontrate recentemente. . .”.

rilevato che

allo stato non è stata costituita l’Azienda Consortile, per il cui inizio e per la cui attivazione, salvo errori, era stata indicata la data di “gennaio 2008”;

chiede

all’Amministrazione Comunale

- * di indicare quale sia la nuova scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione della “Istituzione Centro Servizi Sociali”, da ritenersi così prorogato, e quale siano natura e caratteristiche dello stesso mandato temporaneo affidato a detto Organo Amministrativo, tenuto conto delle necessarie progettualità e piena funzionalità del servizio, anche alla luce della non ben chiara destinazione della Istituzione e delle incertezze sulla attivazione dell’Azienda Consortile, di cui si parla da tempo, ma che, allo stato, non è stata ancora costituita;
- * di precisare se è stata programmata la messa a norma delle strutture, attese le carenze e le criticità esistenti, e la esecuzione dei lavori necessari, per poter così rispondere alla richiesta della Regione Marche circa la dovuta presenza di requisiti della struttura “residenza protetta” ove sono ospitate persone “non auto-sufficienti” - oltre che nell’ottica della migliore fruibilità dei servizi da parte di quella fascia di cittadini che deve rivolgersi e ricorrere all’Istituzione -;

- * di indicare esattamente i tempi di costituzione e di attivazione dell'Azienda Consortile;
- * di indicare i criteri che verranno seguiti e proposti dall'Amministrazione Comunale di Jesi per la designazione dei componenti dell'Organo Amministrativo, e per quelli di spettanza dell'Amministrazione Comunale di Jesi in particolare, o comunque da indicarsi dalla stessa, e quale componente ha semmai individuato l'Amministrazione Comunale, e così privilegiando l'aspetto manageriale o quello politico;
- * di sapere se esiste un parere dell'ANCI con la espressione di contrarietà alla costituzione di una simile Azienda Consortile.

PUNTO N.4 - DELIBERA N.42 DEL 14.03.2008

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSACCESI DANIELE DI A.N. SULLA SCADENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUZIONE CENTRO SERVIZI SOCIALI, SUI TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'AZIENDA CONSORTILE NONCHE' SUI CRITERI DI NOMINA DEI COMPONENTI

Entrano: Lombardi, Lillini e Tittarelli

Sono presenti in aula n.21 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Grazie signor Presidente. L'interrogazione nasce da una precedente ovviamente a cui era stata data risposta con delle indicazioni sui tempi di costituzione o attivazione dell'azienda consortile, tempi credo non rispettati. Ora, se non vado errato, leggiamo sui giornali ogni tanto notizie ed indicazioni temporali che ulteriormente procrastino nel tempo l'attivazione della stessa. Comunque mi piacerebbe avere una parola definitiva, quando, e la risposta credo sia molto semplice. Legata al quando c'è una risposta, cioè c'è un Consiglio d'Amministrazione che se non sbaglio è in prorogatio della istituzione centro servizi sociali, bisognerebbe sapere fino a quando esattamente questo Consiglio d'Amministrazione è operante, anche perché un Consiglio d'Amministrazione che non sa quando cesserà definitivamente dall'incarico credo comporti, dal punto di vista delle responsabilità, della progettualità e della pienezza delle funzioni, sicuramente delle carenze. Legata a questa prima risposta ce n'è un'altra non secondaria. Il Consiglio dell'istituzione o l'azienda consortile dovrà provvedere a quelle richieste legate alla struttura, all'esecuzione di lavori necessari e sono richiesti appunto per quella struttura dalla Regione Marche. Sul terzo punto le ho anticipato i tempi esatti di costituzione, di attivazione dell'azienda consortile. Una cosa non secondaria, mi piacerebbe sapere quali saranno i criteri seguiti dall'Amministrazione Comunale di Jesi per la designazione dei componenti o del componente non so, dell'organo amministrativo di spettanza dell'Amministrazione e se, per queste indicazioni, ci si avvarrà di indicazioni tecniche o politiche, nel senso Jesi ha intenzione di indicare un politico o di indicare un manager? Credo che questo il Consiglio Comunale lo dovrebbe sapere, immagino che già una qualche decisione sarà stata presa, se l'azienda dovesse partire nei prossimi mesi. Poi se è vero, questa è una curiosità, se esiste un parere dell'ANCI con l'espressione di contrarietà alla costituzione di un'azienda consortile; parere dell'ANCI.

ASS. AGUZZI BRUNA: Rispondo dividendo l'interrogazione del Consigliere Massaccesi, che come ha giustamente detto lui è un'interrogazione reiterata, visto che è piuttosto corposa e complessa, dividendola per punti, sperando di stare il più possibile...*(fine nastro)*...adeguata rispetto alle richieste di chiarimento. Innanzitutto faccio presente che non ci sono stati slittamenti, ma c'è stata la finanziaria 2008 che con un articolo che rendeva di difficile interpretazione la possibilità di andare alla costituzione dell'azienda nei tempi che erano indicati, ovvero gennaio 2008, ci ha costretto ad acquisire ulteriori elementi proprio per ragioni di prudenzialità estrema. La prima questione: la nuova scadenza del mandato del Consiglio d'Amministrazione. L'art. 5 del regolamento dell'istituzione centro servizi sociali recita che ai sensi dell'art. 64, oggi art. 69 dello statuto, gli organi dell'azienda che sono il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente ed il direttore, esercitano le loro funzioni fino alla nomina dei loro successori. L'art. 69 dello statuto dice che il presidente ed il Consiglio d'Amministrazione dell'istituzione sono nominati per un periodo corrispondente al mandato del sindaco e restano in carica fino alla nomina dei successori. Si tratta

di un Consiglio d'Amministrazione che, seppur in regime di prorogatio, è ovviamente nella natura e nelle caratteristiche del suo mandato, che non è un mandato temporaneo ma è un mandato che è stato prorogato. Seconda questione: sulla non ben chiara destinazione dell'istituzione, incertezza sull'attivazione dell'azienda. La destinazione dell'istituzione nel momento in cui si costituisce l'azienda il Consiglio d'Amministrazione si scioglie. Sui tempi vengo dopo. Il terzo punto è quello della messa a norma delle strutture, in modo da poter rispondere alla richiesta della Regione Marche sulla presenza dei requisiti strutturali. Il progetto vincitore della gara di appalto integrato servizi prevede una spesa di investimenti, ma questo credo che il Consigliere lo sappia già, comunque mi ha chiesto e glielo ripeto, una spesa di investimento in lavori per € 750.000,00. Tutti i lavori sono funzionali alla messa a norma della struttura, anche nel rispetto dei requisiti strutturali stabiliti dalla Legge Regionale 20 del novembre 2002, ad esempio la cucina è a norma, i lavori sono stati già effettuati, la riduzione delle camere da 4 posti letto in camera a 2 posti letto, l'allargamento delle porte delle camere per consentire l'accesso e l'uscita di un letto o di una barella, la climatizzazione delle zone comuni, le rampe per la non autosufficienza nelle stanze dove oggi sono presenti gli scalini, la posa in opera di due servo-scala, la posa in opera di un gruppo elettrogeno. Tutti questi lavori inizieranno entro il 31 marzo del 2008 e dovranno essere conclusi entro 120 giorni, fatti salvi gli imprevisti tecnici non preventivabili, che ci auguriamo che non intervengano. Terminati questi lavori la struttura potrà rispettare i requisiti richiesti dalla Legge Regionale 20. Altro punto di cui chiede chiarimenti il Consigliere è di indicare esattamente i tempi di costituzione, di attivazione dell'azienda consortile. Io qui prendo l'estratto che credo il Consigliere Massaccesi comunque abbia già visto perché è pubblico ovviamente, ed è l'estratto della delibera del comitato dei sindaci, n. 9 del 27.02.2008, in cui, omissis, al punto 2 si delibera di riattivare il percorso costitutivo dell'azienda consortile, ribadendo la volontà politica di perseguire l'obiettivo dell'adesione di tutti i Comuni dell'ambito territoriale 9, anche attraverso l'eventuale introduzione di modifiche statutarie. Punto 3: di dare mandato all'ufficio di presidenza: di verificare entro il mese di marzo 2008 la disponibilità dei Comuni attualmente non aderenti all'accoglimento della proposta all'ingresso in azienda nei termini previsti dal punto 2; di elaborare una proposta di organigramma aziendale da sottoporre all'approvazione del comitato dei sindaci entro il mese di marzo 2008. Punto 4: di fissare la data del 30 giugno 2008 quale termine per la formale costituzione dell'azienda e la nomina degli organi statuari. Punto 5: di invitare il Comune capofila a predisporre i provvedimenti di proroga dei vigenti rapporti contrattuali concernenti il coordinatore di ambito, lo staff, gli uffici di promozione sociale sino alla data del 30 settembre 2008 nelle more dell'attivazione dell'azienda consortile. Per mercoledì 19 marzo è previsto un incontro tra l'ufficio di presidenza ed i sindaci dei Comuni di Cingoli, Filottrano, Cupramontana, Apiro proprio per conoscere de visu il loro orientamento, in modo da poter rimanere strettamente nei tempi che ci siamo dati con questa delibera approvata all'unanimità nel comitato dei Sindaci del 27 febbraio da tutti i sindaci, da tutti i Comuni presenti. Altro punto in ordine alle modalità di designazione dei componenti dell'organo amministrativo dell'azienda consortile. Qui il Consigliere chiede di indicare i criteri che verranno seguiti e proposti dall'Amministrazione Comunale di Jesi. Non si tratta di criteri che verranno proposti dall'Amministrazione Comunale di Jesi, ma c'è una delibera che è la delibera 181 del 21.12.2006 che dice che i membri del Consiglio d'Amministrazione vanno da 3 a 7, la finanziaria ha chiarito che sono 3, che l'individuazione dei membri deve tener conto della rappresentatività del territorio degli enti consorziati e dei piccoli enti, quindi dei piccoli Comuni consorziati. I requisiti sono quelli dell'elezione a Consigliere Comunale ed una speciale competenza tecnica e/o amministrativa per studi compiuti, per funzioni presso aziende pubbliche e private nell'associazionismo e nel volontariato e per gli uffici pubblici ricoperti. L'art. 21 aggiunge: costituisce titolo preferenziale la conoscenza dei problemi socio assistenziali del territorio. Questo, quindi, è quello che riguarda i

criteri che sono stati indicati un anno e mezzo fa circa. Altro punto su cui chiede informazione il Consigliere è di sapere se esiste un parere dell'ANCI, con l'espressione di contrarietà alla costituzione della simile azienda consortile. Anche questo è noto al comitato dei sindaci, è noto credo anche a tutti i Consiglieri perché è stato presentato pubblicamente, oltre che nell'ufficio di presidenza nel comitato stesso, esiste sì un parere dell'ANCI nazionale, parere che è stato richiesto in data 3 gennaio proprio perché la finanziaria, abbiamo aspettato fino all'ultimo di avere il testo definitivo, ma immediatamente dopo ci siamo mossi proprio per evitare che qualcuno pensasse di voler far slittare ulteriormente i tempi, l'ANCI sostiene che ci sono problemi tra le norme della finanziaria e quanto dovrebbe andare a costituire i Comuni attraverso quest'azienda. Contemporaneamente, contestualmente lo stesso quesito è stato sottoposto alla Regione Marche perché ovviamente l'ANCI non conosce le normative regionali, questo fa riferimento anche a normative regionali. La risposta dell'ufficio, la risposta del servizio, del dirigente dei servizi per la persona e la famiglia è una risposta invece positiva. Queste due risposte sono state portate all'attenzione del comitato dei sindaci, insieme abbiamo fatto una valutazione che, vista anche la maggiore possibilità di conoscere i problemi contestualizzandoli, perché si fa riferimento ad un atto come quello della costituzione degli ambiti, che non è lo stesso in tutte le regioni di Italia, crediamo, abbiamo creduto di poter dire che in questa situazione è più giusto e più opportuno, più fondato aderire non perché fosse positivo ma perché lo ritenevamo più preciso e più corrispondente alla situazione, al parere positivo del dirigente e non solo del dirigente, il dirigente dei servizi per la persona lo ha mandato anche al servizio legale, al dirigente dell'attività normativa e consulenza della regione ed al dirigente del servizio e questi hanno convenuto che invece non sussistessero incompatibilità. Con questo spero di aver risposto alle richieste del Consigliere. È stata una vicenda molto complessa ed intrecciata, ma ci sono state anche questioni oggettive quale quella che ricordavo dell'intervenuta legge finanziaria che hanno, però non lo chiamerei un ritardo voluto, che hanno reso di fatto necessario un ulteriore approfondimento per evitare di andare alla costituzione di un'azienda dovendo poi magari, dopo qualche tempo, scioglierla o vedere che gli atti rischiavano di essere atti nulli. Credo che questo sia un principio anche di buona Amministrazione, abbiamo voluto prima essere certi che questo fosse un percorso possibile.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Grazie signor Presidente. Una cortesia solamente, non ho interrotto, forse la cosa più importante è la data di attivazione.

ASS. AGUZZI BRUNA: Consigliere, forse nella lettura non sono stata chiara, ho letto di fissare la data del 30 giugno 2008 quale termine, è contenuta nel testo della delibera approvata all'unanimità dal comitato dei sindaci il 27 febbraio 2008, 30 giugno 2008. Contestualmente la proroga al coordinatore, allo staff ed agli uffici di promozione sociale proprio per consentire al 30 settembre il passaggio delle consegne senza alcuna interruzione.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Chiedo scusa, non avevo sentito la data, non che fosse carente la risposta. Aspettavo la replica per chiederglielo, era una cortesia. Due chiarimenti, innanzitutto sapendo che poi la casa di riposo dovrà essere realizzata mi pare in altra zona, credo che sia preoccupante destinare molte risorse, a meno che i tempi sono estremamente lunghi, per fare delle opere che nel tempo non sono state fatte. Questa come prima osservazione. Seconda, è stata molto abile così com'era stata abile l'assessore Romagnoli nel non dare una risposta precisa sull'individuazione del componente che immagino di spettanza, per quello che è il bacino di utenza, del componente che il Comune di Jesi, l'Amministrazione designerà. Lei mi ha detto tutti i requisiti, vanno benissimo, ma tranne un leggero accenno alla persona con particolare

conoscenza dei problemi socio sanitari in realtà non ha dato una risposta, quella che posso pensare, ma non escluso uno, che verrebbe privilegiata la figura del manager. No! Speravo di non aver capito male, invece ho capito male anche in questo caso. Se non è quella la risposta che sembrava lei mi volesse dare, evidentemente l'ho equivocata, quindi immagino che sarà ancora una scelta nell'ottica politica. Nessun chiarimento, è una fiducia nella conseguenza logica e temporale che verrà data a quello che lei mi ha detto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

IL PRESIDENTE
F.to CINGOLANI PAOLO

PUBBLICAZIONE

N Registro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

-() Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-() Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-() Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE